

# VERZIERE 11 - CAVALLOTTI 14

## MILANO

### ASTI ARCHITETTI

Asti Architetti ha recentemente concluso i lavori del progetto di riqualificazione di un intero isolato nel centro storico di Milano, collocato tra il Verziere - lo storico mercato di frutta e verdura - e le vie circostanti. Con un nuovo edificio di collegamento, la ridefinizione di due fronti strada collegati e il progetto di "recladding" di Banca Sistema - realizzato nel 2018 sempre da Asti Architetti - si compie un significativo intervento di "ricucitura" di parti della città storica molto diverse tra loro. Il tessuto urbano alle spalle del Duomo, in corrispondenza dell'area compresa tra largo Augusto-Cavallotti

e il Verziere, nel corso del tempo è stato oggetto di stratificazioni con edifici antichi scampati ai bombardamenti ai quali si sono aggiunti i nuovi realizzati in epoca moderna senza una progettazione unitaria. Il nuovo intervento di fatto, collega due parti di città molto diverse tra loro: la stretta via Cavallotti e il Verziere che si apre sulla città in maniera più dinamica e aperta. Il Verziere è infatti uno spazio pubblico più trafficato che testimonia la vivacità degli scambi commerciali dell'antico mercato ortofrutticolo (lo ricorda il nome della colonna, Verziere verzee in dialetto milanese significa infatti ver-

dura). L'isolato compreso tra la via Cavallotti, via Verziere e Largo Bersaglieri non ha una forma definita, nel tempo si è sviluppato in modo eterogeneo, con un prospetto composto da quattro livelli fuori terra sulla via Cavallotti e una facciata composta da otto piani sulla via Verziere che si collegano ai piani interrati e rialzato.

Prima dell'intervento di Asti Architetti, questo complesso era destinato a uso ufficio e commerciale, ma anche in parte come residenza, senza tuttavia una delimitazione organica delle destinazioni.

"L'isolato era completamente sconnesso all'interno. Della preesistenza abbiamo mantenuto solo i pilastri, dopodiché abbiamo operato per rimodulare le volumetrie che vanno a creare un sistema di nuovi collegamenti interni che hanno trasformato i due edifici preesistenti in un unico edificio più grande", precisa Paolo Asti. Il progetto ha tenuto in attenta considerazione l'alto valore paesaggistico dell'area proponendo un'azione conservativa e insieme progettuale.

Questo progetto di riqualificazione globale si è reso necessario per rendere gli spazi più flessibili e funzionali per un utilizzo polifunzionale degli spazi, migliorando l'aspetto esteriore e percettivo dell'edificio rispetto al contesto urbano adiacente. L'intervento ha previsto un recupero funzionale e architettonico dei due corpi principali





il corpo dell'edificio è stata introdotta una fascia marca piano in alluminio brunito e sono state utilizzate due finiture di ceppo di Grè idrosculpito per la parte basamentale e levigato per il corpo dell'edificio. Al disegno dei moduli vetrati è stato sovrapposto un livello compositivo delineato da una serie di lesene in alluminio finitura brunito che riprendono il ritmo delle bucatore e degli elementi strutturali presente sulle facciate degli edifici esistenti, così realizzando un elemento di connessione compositiva delle facciate tra il nuovo corpo di fabbrica e il preesistente. Per le strutture è stato scelto il legno, un materiale che offre notevoli vantaggi in termini di eco sostenibilità: "Le strutture in legno si sono rivelate molto efficienti. Il legno è leggero estremamente efficiente in termini di posa perché si lavora a secco. In questo modo siamo arrivati in cantiere con intere parti della struttura prefabbricata e premontata in stabilimento. Questo ha permesso di velocizzare di circa il 20% i tempi di montaggio delle strutture", puntualizza Paolo Asti. L'intervento di Verziere 11 – Cavallotti 14 è stato progettato nell'ottica di ottenere il massimo prestazionale in materia energetica in conformità con le normative e leggi vigenti e si pone dunque in continuità con il restyling di Asti Architetti della banca all'angolo tra Largo Augusto e Largo Bersaglieri – quest'ultimo un progetto di rifunionalizzazione e "recladding" generale e massivo che, pur nel suo linguaggio di contrasto, riesce a inserirsi in modo perfettamente equilibrato nell'eterogeneo tessuto costruito limitrofo – come un significativo elemento di "ricucitura" del tessuto urbano. L'obiettivo raggiunto di Asti Architetti è stato dunque di aver ridisegnato un intero isolato in maniera omogenea con una elevata espressione di modernità in termini di linguaggio.



## SCHEDA TECNICA

### Progettista architettonico:

Asti Architetti

### Destinazione d'uso:

Cultura ed eventi

### Superficie:

13.000 mq

### Destinazione d'uso:

Terziario